

DOTTORATO DI STORIA DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA

- 1) Corsi e seminari sono concentrati in due settimane l'anno (giugno/luglio e novembre) che copre il monte ore obbligatorio della didattica tecnico-scientifica; la scuola dottorale organizza, poi, l'attività didattica trasversale, anch'essa obbligatoria. La maggior parte dell'attività didattica tecnico-scientifica è svolta da qualificati docenti provenienti da altre università, anche straniere e da esperti Digital Humanities. La scelta di corsi intensivi è dettata dalla necessità di lasciare tempo ai dottorandi per la ricerca che, nel caso di studi storici e storico-artistici, si svolge prevalentemente presso archivi, biblioteche, centri di ricerca; nel caso di borse industriali prevede la permanenza presso aziende e istituzioni esterne all'Ateneo e presso istituti di ricerca (o aziende) straniere.
- 2) I dottorandi durante le due settimane di corso presentano lo stato dell'arte delle loro ricerche davanti ai docenti del collegio e agli altri dottorandi e rispondono alle sollecitazioni e alle domande che vengono loro poste. Spesso i dottorandi si scambiano consigli e suggerimenti su fonti, archivi, libri e ipotesi di ricerca. Tutti i dottorandi partecipano a convegni, workshop, ecc. come relatori.
- 3) Il Dottorato stimola l'autonomia dei dottorandi che, da qualche anno, organizzano in proprio convegni all'interno dell'Ateneo teramano aperti a studiosi italiani e stranieri. I dottorandi, oltre ai tutor interni, hanno un co-tutor esterno all'ateneo che, nel caso dei dottorati industriali, è un tutor aziendale.
- 4) Le risorse sono quelle delle borse che prevedono l'integrazione nel caso di attività all'estero e un budget di 1660 euro l'anno (dal XXXIX ciclo già dal I anno) per spese extra (missioni, iscrizioni a corsi, ecc.).
- 5) Il Dottorato consente l'attività di didattica integrativa e di tutorato (per un massimo di 40 ore).
- 6) La maggior parte delle borse del dottorato sono finanziate con fondi PON, PNRR, ecc. (alcuni anche acquisite grazie a bandi competitivi), pertanto vi è l'obbligo per i dottorandi di svolgere attività presso enti, istituzioni, aziende, esterne all'Ateneo e/o estere. Anche i dottorandi finanziati con borse "tradizionali" sono sollecitati a fare attività di ricerca e formazione all'estero (almeno 3 mesi).
- 7) Il Dottorando pubblica articoli, saggi e monografie a lui riconducibili, tutti caricati sul catalogo IRIS.
- 8) I questionari sono stati solo parzialmente discussi nel collegio, dal momento che solo con il XXXIX ciclo (nel mese di febbraio 2024) si è costituita la commissione AQdoc che ha preso in consegna i questionari, li sta analizzando e saranno discussi in maniera ampia e approfondita al termine di questa analisi.

Teramo 19-03-2024

Francesca Fausta Gallo (Coordinatrice del Dottorato)